



# COMUNE DI PALMI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

N ° 84 del 30.5.2007

**Oggetto: Approvazione nuovo regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti pubblici e soggetti privati**

L'anno **duemilasette** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle **ore 13,00** il Commissario Prefettizio del Comune Dr. Domenico Bagnato ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. G. Gioffré**

## IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs 18.8.2000, n. 267, riportati in allegato all'originale del presente atto.

Vista la Delibera C.C. n°13 del 2.2.1997, con la quale è stato approvato il vigente regolamento per la concessione di Finanziamenti e Benefici Economici ad Enti Pubblici e Soggetti privati;

Considerato che nei dieci anni trascorsi da quella data la vita pubblica e associativa nella nostra Città si è notevolmente incrementata ed evoluta, per cui si avverte la necessità di aggiornare il Regolamento, riformandolo sulla base della realtà odierna;

Considerato che il Settore competente di questo Comune ha predisposto un nuovo regolamento, con integrazioni e modifiche che hanno lo scopo di renderlo più adatto a soddisfare le esigenze attuali che ricorrono frequentemente;

Esaminato il testo composto da n° 12 articoli;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267;

### **DELIBERA**

1. di approvare, come approva, per i motivi espressi in narrativa, l'allegato Regolamento comunale per la concessione di Finanziamenti e Benefici Economici ad Enti Pubblici e Soggetti privati, composto da n° 12 articoli;
2. di annullare con la presente ogni precedente Atto emesso in materia.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI  
FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI  
PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

ART. 1.  
Disposizioni generali

1. Con il presente Regolamento, il Comune di Palmi, nell'esercizio dei suoi poteri di autonomia, determina le forme di garanzia stabilite per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, in relazione a quanto previsto dall' art. 12 della legge 07.08.90 n° 241, assicurando la massima trasparenza dell'azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità sociali alle quali saranno finalizzate le risorse pubbliche impiegate;
2. L'osservanza delle procedure, dei criteri e delle modalità stabilite dal presente Regolamento, costituisce condizione necessaria per la legittimità degli atti con i quali vengono disposte le concessioni di finanziamenti e benefici economici da parte del Comune;
3. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità suddette deve risultare dai singoli provvedimenti, con esplicito richiamo delle norme che agli stessi si riferiscono.

ART. 2  
Presentazione ed esame delle istanze

1. Le istanze sono presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento e sono assegnate per il procedimento istruttorio all'Assessorato competente, che vi provvede secondo le modalità di cui all'art. 3
2. Le istanze possono essere presentate per richiedere la concessione di un intervento finanziario quale concorso:
  - a) per l'effettuazione dell'attività ordinaria annuale;
  - b) per la realizzazione di iniziative singole o comunque di breve durata.
3. Le istanze sono istruite entro trenta giorni lavorativi e sono rimesse da ciascun Assessorato alla Giunta Comunale, riepilogate in un prospetto compilato distintamente per ciascuna finalità di intervento e nel quale sono evidenziate le richieste che risultano prive dei requisiti richiesti o in contrasto con le norme del presente Regolamento, nonché le altre notizie di cui all'art. 4 c. 2 ;



ART. 3  
Contenuti delle istanze

1. Le istanze dovranno contenere, a pena di inammissibilità,
  - a) i dati anagrafici del beneficiario, il codice fiscale ed i dati dell'eventuale legale rappresentante, il numero di iscrizione all'Albo di cui all'art. 11
  - b) una relazione sull'attività per la quale si richiede il contributo del Comune, con l'indicazione del relativo programma e delle date di realizzazione
  - c) un piano finanziario che identifichi le spese previste e le relative modalità di copertura. Il contributo a carico dal Comune non potrà superare il 70 % delle spese previste, tranne le ipotesi di manifestazione a totale carico dell'Ente. Sono in ogni caso inammissibili le spese di ospitalità, rappresentanza e simili
  - d) una dichiarazione con la quale il beneficiario si impegna a trasmettere, a consuntivo, gli originali delle fatture intestate allo stesso con relativa quietanza liberatoria (o in alternativa, con la dimostrazione del pagamento effettuato), le quietanze che dimostrino l'eventuale assolvimento della S.I.A.E., le ulteriori liberatorie eventualmente previste dalla legge, il pagamento degli eventuali contributi previdenziali e delle ritenute fiscali dovuti
  - e) dichiarazione circa la fruizione o meno, per il passato, di contributi, con l'indicazione del relativo importo degli ultimi due anni
  - f) dichiarazione di impegno del soggetto beneficiario di utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato;
  - g) dichiarazione indicante le modalità di accreditamento prescelte dal beneficiario

ART. 4  
Modalità di esame delle istanze

1. I settori per i quali l'Amministrazione Comunale può effettuare la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti pubblici e soggetti privati, nei limiti delle risorse di cui dispone, sono, di norma, i seguenti:
  - a) assistenza e sicurezza sociale;
  - b) attività sportive e ricreative del tempo libero;
  - c) attività culturali e di informazione, attività per la tutela di valori monumentali, storici e tradizionali;
  - d) tutela dei valori ambientali;
  - e) sviluppo economico;
  - f) promozione turistica.
2. Gli uffici esamineranno la rispondenza dei dati riportati sulle istanze con le indicazioni di cui all'art. 3 e redigeranno un elenco differenziato, a seconda dei settori di cui al comma 1, con la differenziazione fra attività annuali e non, il totale delle spese previste, il numero delle manifestazioni programmate, l'impegno economico richiesto al Comune.

L'elenco conterrà anche i dati delle istanze non ammesse ed i relativi motivi di esclusione



ART. 5  
Piano di riparto dei contributi

1. La Giunta Comunale stabilisce, con propria deliberazione i termini e le modalita' per il riparto delle somme fra i settori ammessi, la concessione e l'erogazione dei contributi.
2. La Giunta Comunale puo' rivedere o modificare, nel corso dell'anno, il piano di riparto al fine di correrarlo con le esigenze di adeguamento della programmazione degli interventi per effetto di variazioni nelle disponibilita' finanziarie e del verificarsi di eventi imprevedibili; individua le iniziative escluse dal riparto e ne indica i motivi.
3. Le procedure previste dal presente regolamento non si applicano alle erogazioni di sussidi concessi a favore di soggetti che necessitano di immediata assistenza.

ART. 6  
Soggetti beneficiari

1. La concessione di sovvenzioni o contributi puo' essere disposta dall'Amministrazione a favore:
  - a. persone fisiche;
  - b. di enti pubblici, per attivita' che gli stessi esplicano a favore della popolazione del Comune;
  - c. di enti, associazioni e fondazioni munite di personalita' giuridica, che esercitano prevalentemente le loro attivita' in favore della popolazione del Comune;
2. Non possono presentare istanza di concessione di sovvenzione o contributo i soggetti che abbiano subito la revoca del contributo nei due anni precedenti quello dell'attivita' di riferimento.
3. Le Associazioni che nell'anno precedente non dimostrano di avere espletato alcuna attivita' vengono automaticamente esclusi dall' albo comunale e dall'erogazione dei contributi.

ART. 7  
Erogazione di acconti e saldi

1. Con il provvedimento di assegnazione dell'intervento, puo' essere autorizzata l'erogazione di un acconto sull'importo concesso. L'acconto puo' essere erogato nella misura massima del 50 % e per contributi assegnati in misura non inferiore a €. 2.000.
2. L'acconto e' erogato in misura pari al 50 % per le attivita' aventi durata annuale.



3. L' erogazione totale o a saldo della somma assegnata viene effettuata dall'Ente dopo presentazione, da parte dell'interessato,
  - a) riepilogo delle entrate e delle spese delle manifestazioni programmate;
  - b) documentazione di cui alla lett. d) dell'art. 3;
  - c) breve relazione sulle manifestazioni programmate;
4. L'esame del rendiconto è effettuato dall'Assessorato che ha curato l'istruttoria della domanda, che verificherà :
  - a) l'esame della rispondenza fra il preventivo ed il consuntivo;
  - b) la regolarità della documentazione presentata;
5. Sarà ammissibile uno scostamento massimo del 20 % fra preventivo e consuntivo.
6. Uno scostamento superiore al 20 % dovuto a diminuzione delle spese programmate determinerà una riduzione del contributo di misura analoga al complessivo scostamento, al netto della percentuale di tolleranza del 20 %.
7. Uno scostamento superiore alle spese programmate non determina in nessun caso un aumento del contributo assegnato.

#### ART. 8 Prerogative del Comune

1. L'intervento del Comune non può essere accordato per la copertura di disavanzi di gestione delle attività ordinarie degli enti;
2. Il Comune rimane comunque estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca fra persone private, enti pubblici o privati, associazioni o comitati e fra qualsiasi altro destinatario di interventi finanziari dallo stesso disposti e soggetti terzi per forniture di beni e prestazioni di servizi, collaborazioni professionali e qualsiasi altra prestazione;
3. Il Comune non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari, così come non assume responsabilità relative alla gestione degli enti pubblici, privati ed associazioni che ricevono dal comune contributi annuali, anche nell'ipotesi che degli organi amministrativi del soggetto beneficiario facciano parte rappresentanti nominati dal Comune stesso.
4. Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti del Comune il quale, verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitano di chiarimenti, può sospendere l'erogazione delle quote di contributi non corrisposte e, a seguito dell'esito degli accertamenti, deliberarne la revoca nei limiti predetti;
5. Gli interventi del Comune relativi all'attività ricorrente o straordinaria dei soggetti previsti dal presente Regolamento possono avvenire soltanto attraverso l'assegnazione di contributi finanziari o la concessione dell'uso agevolato di impianti, strutture od attrezzature comunali.



6. Le spese per ospitalità, rappresentanza e simili possono essere sostenute dal Comune soltanto per iniziative o manifestazioni dallo stesso direttamente organizzate e, nell'ambito dei fondi per le stesse stanziati, direttamente gestiti dall'Amministrazione comunale.
7. L'intervento del Comune non può essere concesso qualora il Presidente o un componente del direttivo di una Associazione rivesta una carica politica.

ART. 9  
Obblighi per i beneficiari

1. Gli enti pubblici e privati, le associazioni e i privati che ricevono contributi per l'espletamento della loro attività, sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali realizzano o manifestano esteriormente tali attività, che esse vengono realizzate con il concorso del Comune;
2. Il patrocinio di manifestazioni, iniziative, progetti da parte del Comune, deve essere richiesto dal soggetto organizzatore e concesso formalmente dall'Amministrazione comunale;
3. La concessione del patrocinio non comporta benefici finanziari od agevolazioni a favore delle manifestazioni per le quali viene concesso;
4. Il patrocinio concesso dal Comune deve essere reso pubblicamente noto dal soggetto che l'ha ottenuto, attraverso i mezzi con i quali provvede alla promozione dell'iniziativa.

ART.10  
Iniziativa straordinaria

1. Per iniziative e manifestazioni non comprese fra quelle previste dal presente Regolamento, che hanno carattere straordinario e non ricorrente, organizzate nel territorio comunale e per le quali la Giunta ritenga che sussista un interesse generale della comunità, tale da giustificare, su richiesta degli organizzatori, un intervento del Comune, lo stesso può essere accordato, anche a manifestazione avvenuta, se esiste in bilancio la disponibilità dei mezzi finanziari necessari.

ART. 11  
Albo dei beneficiari

1. L'albo dei soggetti di cui all'art. 6, beneficiari dei contributi, già istituito, ai sensi dell'art.22 della legge 412/1991, è aggiornato annualmente entro il 31 marzo. Gli aggiornamenti annuali sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile.

ART. 12  
Contenuto dell'albo

1. L'albo di cui all'articolo precedente è suddiviso in settori di intervento, ordinato come appresso, secondo il vigente Regolamento sopra richiamato:



- a) assistenza e sicurezza sociale;
- b) attività sportive e ricreative del tempo libero;
- c) attività culturali e di informazione, attività per la tutela dei valori monumentali, storici e tradizionali;
- d) tutela dei valori ambientali;
- e) sviluppo economico;
- f) promozione turistica.

2. Per ciascun soggetto fisico iscritto nell'Albo sono indicati:

- a) cognome e nome, anno di nascita, indirizzo;
- b) finalità dell'intervento, espresse in forma sintetica;
- c) importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
- d) durata, in mesi, dell'intervento;
- e) disposizioni di legge in base alle quali hanno avuto luogo le erogazioni ( o, in mancanza, norma regolamentare).

3. Per ciascuna persona giuridica o privata, associazione ed altri organismi, iscritti nell'Albo, sono indicati:

- a) denominazione o regime sociale, natura giuridica dell'ente o forma associativa o societaria, codice fiscale;
- b) indirizzo;
- c) finalità dell'intervento, espresse in forma sintetica;
- d) disposizioni di legge in base alle quali hanno avuto luogo le erogazioni ( o, in mancanza, norma regolamentare)

4. L'Albo può essere consultato da ogni cittadino. Il Sindaco dispone quanto necessario per assicurare la massima possibilità di accesso e pubblicità, attraverso i servizi di informazione che verranno istituiti in conformità all'apposito regolamento.



# Comune di Palmi

Provincia di Reggio Calabria

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMMISSARIO PREFETTIZIO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI.

### PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.8.2000, n° 267

Vista la proposta di deliberazione del Commissario Prefettizio in atti, avente per oggetto quanto sopra indicato,

IL CAPO SETTORE SPORT TURISMO E SPETTACOLO e ATTIVITA' PRODUTTIVE

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica,

Li, ... 2.5 MAG. 2007

IL CAPO SETTORE

Deceusa Giov

Vista la proposta di deliberazione del Commissario Prefettizio in atti, avente per oggetto sopra indicato,

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO, esprime parere favorevole nella considerazione della mancanza di impegno di spesa

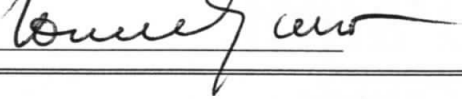
Li, ... 25 MAG. 2007

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO

Quir

Letto e sottoscritto

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



IL SEGRETARIO GENERALE




Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 T.U. n. 267/2000 viene affissa in copia all'Albo pretorio in data odierna per restare in pubblicazione per 15 gg. consecutivi.

**1 GIU. 2007**

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a partire dal **1 GIU. 2007** al **16 GIU. 2007**

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **11 GIU. 2007**

decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 T.U. );

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, T.U.);

Li **18 GIU. 2007**

IL SEGRETARIO GENERALE



0

L'ann  
del C

presc  
267, :